Cuneo, lì 15 aprile 2009

PROTEZIONE CIVILE

Abruzzo, raccolta fondi a sostegno della Protezione civile

Costa e Gregorio: "Impegno in prima linea dei nostri volontari a Tempéra"

Cuneo Una richiesta di fondi a supporto del lavoro della Protezione civile cuneese impegnata nei soccorsi alle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto è stata diffusa nel corso dell'incontro del coordinamento per le iniziative locali convocato dal presidente Raffaele Costa. Al tavolo, riunito mercoledì 15 aprile, erano presenti anche l'assessore provinciale alla Protezione civile Federico Gregorio, il presidente del Coordinamento provinciale dei volontari Roberto Gagna, personale del Servizio provinciale di Protezione civile, rappresentanti di associazioni di categoria, fondazioni ed istituti bancari del territorio.

Il presidente Costa: "La Giunta provinciale ha deliberato uno stanziamento iniziale di 250 mila euro. Abbiamo manifestato interesse per il mondo dell'edilizia scolastica. Parlando con le autorità aquilane è infatti emersa una particolare esigenza in questo settore". "I fondi raccolti – ha spiegato l'assessore Gregorio – potrebbero essere destinati in parte al sostegno della Protezione civile al lavoro nelle aree terremotate, in parte utilizzati per adottare uno dei centri limitrofi all'Aquila danneggiati dal sisma. Nelle tendopoli servono assistenza, mezzi e personale: tramite il Coordinamento dei volontari abbiamo la possibilità di gestire gli aiuti diretti all'Abruzzo senza dispersioni". Alla Protezione civile cuneese è affidata la gestione, sotto la supervisione regionale, del campo sfollati di Tempéra. L'esigenza avvertita dalla popolazione di rimanere nei pressi delle abitazioni in molti casi inagibili ha visto il nascere di una tendopoli principale che ospita 500 persone, mentre altri due insediamenti minori offrono asilo a 250 residenti. Dalla Granda sono partiti una cucina da campo, un camper-farmacia, gruppi cinofili, psicologi d'emergenza e numerosi volontari. "La gestione ottimale dei campi – ha precisato Gagna – si protrarrà nel tempo e prevede il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Servono un posto medico avanzato per l'assistenza sanitaria, una scuola, un punto di distribuzione di abiti e vestiario, biblioteca e centro anziani. Fra le esigenze urgenti segnaliamo inoltre un mezzo di movimentazione terra e

alimenti freschi (mancano carne e verdure). Eventuali attrezzature acquistate con le donazioni, una volta esaurita l'emergenza abruzzese, resteranno in dotazione alla Protezione civile per eventuali interventi futuri: la raccolta e gestione dei fondi avverrà tramite conto corrente gestito dall'Ordine dei commercialisti cuneesi".

Dall'incontro è anche emersa una panoramica delle iniziative attivate dai singoli enti o istituzioni della Granda. Giuseppe Piumatti, presidente Api, ha segnalato la raccolta di fondi e materiale avviata dall'Associazione piccole e medie imprese: "Stiamo valutando – ha dichiarato – la creazione di una scuola da campo". Sebastiano Dutto, presidente di Confartigianato: "Oltre alla donazione di un euro per ciascuno dei nostri 13 mila associati, abbiamo verificato la disponibilità di artigiani ed impiantisti ad intervenire direttamente nella ricostruzione". Luigi Isoardi, presidente di Confcommercio: "Segnaliamo, oltre alla raccolta di materiali, anche il coinvolgimento di Confidi per l'aiuto ad imprese e popolazioni dell'Abruzzo". Disponibilità al contributo è inoltre stata dichiarata dal presidente di Cna Carlo Giachello e dalla Fondazione Crc che ha già sottoscritto una quota pari a 200 mila euro, aderendo all'istituzione di un fondo nazionale di 7 milioni di euro per la ricostruzione. La Fondazione Crt ha annunciato un intervento da 370 mila euro, mentre la tassazione volontaria di un'ora di retribuzione da parte di tutti i dipendenti di Confindustria è stata segnalata dal vice direttore Adolfo Zanlungo. Tra gli intervenuti anche il presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo Felice Cerruti che ha ricordato: "i 50 milioni di euro a tasso zero per un periodo di 2, 3 anni messi a disposizione di imprese e privati colpiti dal sisma, la devoluzione del corrispettivo per un'ora di lavoro da parte del personale delle Bcc e del compenso di una seduta da parte dei Consigli di amministrazione, la raccolta fondi avviata tra i clienti". Marcello Cavallo per Codiretti: "Siamo presenti sul territorio con un presidio avanzato in collaborazione con la Federazione regionale abruzzese e negli ultimi giorni abbiamo provveduto all'invio di derrate alimentari". Per informazioni o per contattare il Coordinamento provinciale dei volontari di Protezione civile è possibile rivolgersi ai seguenti numeri: tel. 0171 640830; fax 0171 697786. (15-253ag09)